

**ORDINE DEL GIORNO
N. 355**

**ODG COLLEGATO AL DDL 84,
BILANCIO DI PREVISIONE 2015:
IMPLEMENTAZIONE DEFIBRILLATORI
AED.**

Presentato dai Consiglieri regionali:

*BONO DAVIDE (primo firmatario), ANDRISSI GIANPAOLO,
BATZELLA STEFANIA, BERTOLA GIORGIO, CAMPO MAURO WILLEM,
FREDIANI FRANCESCA, MIGHETTI PAOLO DOMENICO, VALETTI
FEDERICO*

*Protocollo CR n. 17105
Presentato in data 06/05/2015*



Cl. 02-18-02/358/2015/X
 C.L. 02-06/05/2014/X

AA. Tri. Li
 RE

18,34
 6/05/2015

Al Presidente del Consiglio regionale del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO N. 355

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 102 del Regolamento interno

trattazione in Aula
 trattazione in Commissione

OGGETTO: Ordine collegato al ddl 84, Bilancio di previsione 2015: implementazione Defibrillatori AED

19/05/2015 15:00 MAG 2015 A01000 001005

Premesso che:

l'articolo 3 della Costituzione prevede che *"Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale"*;

l'articolo 32 della Costituzione cita: *"La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti. Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge. La legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana"*;

l'articolo 9, comma 1 dello Statuto regionale: *"La Regione promuove e tutela il diritto alla salute delle persone e della comunità"*;

Premesso ancora che:

L'Arresto Cardiocircolatorio (ACC) è una situazione nella quale il cuore cessa le proprie le funzioni, di solito in modo improvviso, causando la morte del soggetto che ne è colpito. Ogni anno, in Italia, circa 60.000 persone muoiono in conseguenza di un arresto cardiaco, di genesi spesso talmente improvvisa da non essere preceduto da alcun sintomo o segno premonitore. La letteratura scientifica internazionale (ILCOR 2010) ha ampiamente dimostrato che in caso di arresto cardiaco improvviso un intervento di primo soccorso, tempestivo e metodologicamente adeguato, contribuisce, in modo statisticamente significativo, a salvare fino al 30 per cento in più delle persone colpite. In particolare, è dimostrato che la maggiore determinante per la sopravvivenza è rappresentata dalle compressioni toraciche esterne (massaggio cardiaco) applicate il prima possibile anche da parte di personale non sanitario. Senza queste tempestive manovre, che possono essere apprese in corsi di formazione di poche ore, il soccorso successivo ha poche o nulle probabilità di successo. A questo primo e fondamentale trattamento deve seguire, in tempi stretti, la disponibilità di un defibrillatore semiautomatico esterno (AED), che consente anche a personale non sanitario di erogare una scarica elettrica dosata in grado, in determinate situazioni, di far riprendere un'attività cardiaca

spontanea. L'intervento di soccorso avanzato del sistema di emergenza 118 completa la catena della sopravvivenza. Per queste ragioni occorre che le tecniche di primo soccorso diventino un bagaglio di conoscenza comune e diffusa e che sia tempestivamente disponibile (a personale anche non sanitario certificato all'utilizzo) un AED;

Individuato che:

con Legge del 3 aprile 2001, n. 120 recante le norme sull'utilizzo dei defibrillatori in ambiente extraospedaliero, si autorizzava l'uso del defibrillatore semiautomatico in sede extraospedaliera anche al personale sanitario non medico, nonché al personale non sanitario che avesse ricevuto una formazione specifica nelle attività di rianimazione cardio-polmonare;

con DGR 49-2905 del 14 novembre 2011 la Giunta Regionale ha approvato il Programma Regionale per la diffusione dei defibrillatori semiautomatici esterni, in applicazione a quanto previsto dal D.M. 18 marzo 2011 e che con la stessa deliberazione la Giunta regionale ha rinviato a successivo provvedimento la definizione delle modalità di erogazione dei corsi di formazione affidando la loro realizzazione non soltanto alle Centrali operative 118, ma anche ad altri centri di formazione accreditati di altre strutture del servizio sanitario regionale, delle Università, degli Ordini professionali sanitari, delle Organizzazioni medico-scientifiche di rilevanza nazionale, della Croce Rossa Italiana e delle Associazioni di volontariato nazionali e regionali operanti in ambito sanitario, degli enti pubblici che hanno come fine istituzionale la sicurezza del cittadino, nonché gli altri soggetti pubblici e privati operanti in ambito sanitario che dispongono di un'adeguata struttura di formazione;

con DGR 32 - 4611 del 24 settembre 2012 la Giunta Regionale ha approvato i requisiti, le procedure e i termini per l'accREDITAMENTO dei centri di formazione abilitati allo svolgimento dei "corsi di rianimazione cardiopolmonare adulto e pediatrico e utilizzo del defibrillatore semiautomatico esterno" e abilitati al rilascio della autorizzazione all'utilizzo dei defibrillatori semiautomatici esterni (AED) in ambiente extra ospedaliero;

Il Consiglio regionale impegna la Giunta,

a recepire tutte le richieste da parte dei comuni e a fare un cronoprogramma di approvvigionamento e localizzazione di AED per tutto il territorio regionale;

a stilare un piano di formazione nell'utilizzo di AED e di comunicazione della presenza di AED sul territorio regionale;

